

STATUTI

DEL REAL PIO MONTE

DELLA MORTE IMPROVISA.

Dal tempo de' suoi primi Fondatori, con altri stabilimenti fatti in appresso, per maggior servizio, ed aumento di detto Real Pio Monte.

RACCOLTI

*Compitamente, e ordinati da Gennaro Benvenuti
Secretario di detto Real Pio Monte.*

DEDICATI

*All' Eccellentissimi Signori Governatori del
medesimo Real Pio Monte.*

SIGNOR PRINCIPE DI STIGLIANO
SIGNOR D. FABRIZIO DI SILVA
SIGNOR GIUDICE DI VICARIA
D.FRANCESCO MARIA SURRENTINO



IN NAPOLI MDCCXLIII.
Nella Stamperia di Angelo Vocola
a Fontana Medina.

Con Licenza de' Superiori :



1404439

ECCELLENTISSIMI SIGNORI

SIGNORI



*U*ccome i Sommi Governatori de' Popoli per meglio essere intenti nell'opere dell'Ufizio loro, sogliono aver sempre spiegate dinanzi alla mente le antiche leggi, e gli statuti, che furono ordinati al buon Regimento delle genti a se commesse; così pure Signori Eccellentissimi, io penso, che i Governatori delle picciole Adunanze, non debbano disprezzare per lo regolamento migliore del loro impiego, di rivolgere alcuna volta quelle Regole, ed ordinanze, che fanno la perfetta forma della loro Communità. Per la qual cosa io stimo ben conveniente al carico mio di Se-

A 2

cre-

cretario di questo Real Pio Monte di aver secondo il mio basso stile ridotti in una breve continuata scrittura, quei pochi Canonici, che nè prescrivono l'ordinato mantenimento: E stimo altresì essere mio dovere il presentare queste carte all' E. E. VV., le quali son certo, che in buon grado le prenderanno. Solamente superfluo io credo l'entrar quì nelle vostre lodi, perche ogni un sà, che per la vostra prudenza è stata non solo più volte laudevolemente governata la nostra Egregia Città, ed i suoi più cospicui, e ragguardevoli luoghi pii, ma che Voi siete ancor degni di sovrastare a quanti mai governi più grandi venir possa un uomo da' Rè, e da' Popoli destinato. E resto con ogni umiltà facendovi riverenza:

Napoli primo Marzo 1743.

Dell' E. E. VV.

Umiliss., e Devotiss. Scriv. Oblig.

Gennaro Benvenuti

Secretario di detto Real Pio Monte



L Real Pio Monte della morte improvvisa fù eretto nel 1665. a' 18. Giugno sotto la direzione della Gran Vergine Madre di Dio Maria dalla Religiosa Pietà di quell' Uomini, che ha sempre prodotti questa Divotissima Capitale, ed i primi furono *Scipione de Martino, Ottavio Capece-Scondito, e Giulio Capone*, questi diedero supplica all' Eminentissimo Cardinal d'Aragona all' ora Vicerè di Napoli regnando la Cattolica Maestà di Carlo II. per l'erezione di detto Monte, ed in fatti subito n'ottennero l'*Exequatur* immediato sotto la Real Protezione, come dal Volume delle scritture di nostro Monte *fol. 1., & sequ.*, e s'unirono detti Fondatori Governatori di detto Real Pio Monte, colli seguenti Deputati Fondatori, cioè *Dottor Domenico Caputo, Lelio Castaldo, Dottor Francesco Antonio di Pace, D. Fabio Brancia, Dottor Salvatore Ciavarella, Lelio Clavelli, Francesco di Risi, Geronimo Garrupa, D. Giuseppe Pulcari, il Conte di Mola, Dottor Nicola Fiorentino, D. Antonio Maturo, D. Carlo Pignataro, e D. Carlo Pandone*, uniti detti Fondatori Governatori, e Deputati principiarono l'opra di questo Monte, che si celebrassero tante Messe, quante erano le rendite de' corrispondenti, e principiarono a due il giorno, poi a quattro, d'indi a sei, poi a dieci, ed in appresso a quindici, e dal primo Gennaio 1719. a venti, e l'applicazione delle medesime, è come dal Volume delle scritture di questo Monte *fol. 4.* roborate da Regio as-

senzo . Per beneficio di coloro , che dovranno giusto Dei giudicio soggiacere a morte improvvisa , è pure violenta , acciò la Misericordia di Dio voglia da tali pericoli liberarli , nè potendo ricevere l'ajuto de' Sacramenti conceda loro perfetta contrizione : Per la conversione dell' Infedeli Moribondi : Per quei che sono in pericolo di cadere in peccato mortale . Per i fedeli , che si trovano in grave pericolo corporale ; e per i Fratelli Benefattori del medesimo vizi , e morti .

Fu stabilito parimente , che si dovesse ogn' anno celebrare un Anniversario Generale per i Fratelli Benefattori Defonti di nostro Monte con altrettante Messe lette , che parebbe spediente a' Signori Governatori *prò tempore* , come dal libro primo delle conclusioni *fol.12.* , e libro secondo *fol.42.* , e in detta conclusione , ordina che si celebrasse una Messa cantata per quelli sono stati , e sono attuali Governatori, e Deputati , e per quelli hanno obbligato il Capitale , o pagato il medesimo Capitale *prò una vice* , sperandocene maggiore aumento della generosa Pietà di coloro , che contribuiscono , e contribuiranno a gara ad un' opera di tanto merito .

Da' medesimi Sacerdoti si reciteranno ogni giorno trè Ave Maria alle trè Divine persone in rendimento di grazie per aver concesso alla Gran Vergine Nostra Avvocata , e Protettrice Maria la prerogativa di raddolcire gl'affanni amarissimi dell'agonia , ed assistere con ajuto speciale a' Moribondi .

Le prime Messe di questo Monte si principiarono a cele-

7

celebrare nella Chiesa , seù Congregazione di S. Mattia sotto la Chiesa della Concordia de' PP. Carmelitani di questa Città , di poi nella Parochial Chiesa de' SS. Francesco , e Matteo , di poi nella Venerabile Chiesa del S. Monte de' Poveri Vergognosi , d'indi alcune Messe sciolte per certo tempo ascendente alla somma di Messe numero 2040. nella Venerabile Chiesa di S. Maria a Maggiore de' Chierici Minori , e questo durò fino all'anno 1704.

E perche l'opra sudetta era ita in una total decadenza per essersi a poco a poco intiepidito quel primiero fervore : E considerandosi a' tempi nostri più frequente la disavventura di morire improvvisamente , e che fra le opre della pietà la massima sia il sovvenire a coloro ; che si trovano nell'estremo , *unde pendet aternitas* : Come che in quella risplenda maggiormente la carità verso Dio , e l'amor più ordinato verso noi stessi , facendo acquisto dell'intercessione di quelle anime , che per mezzo nostro giungono all'eternità beata .

Fu nell'anno 1715. riassunto colla dovuta attenzione l'istituto sudetto , e si stabilì fin tanto si disponesse altrimenti da' PP. Cappuccini di S. Efram Nuovo si celebrassero nell'Altare privilegiato in ciaschedun' giorno quelle Messe corrispondenti all'elemosine de' Benefattori , e che si dovesse in ogn' anno celebrare un Funerale per i Benefattori passati a miglior vita con altre tante Messe pareffe espediente a' Signori Governatori *pro tempore*. Nell'anni 1716. , e 1717. si celebrorono detti Funerali nella Chiesa di S. Nicola della Carità de' PP.

Pii Operarj coll' intervento di detti PP. Cappuccini , e poi si seguitò nella Chiesa di detti PP. Cappuccini sino nell'anno 1728.

E perche da taluni si avrebbe potuto dubitare , che l'opra sudetta non stesse nella dovuta osservanza , forse perche non avrebbero veduto ocularmente la celebrazione di dette Messe per causa della distanza , si stabilì che quelle si dovessero celebrare in una Chiesa nel corpo della Città ad elezione , ed arbitrio de' Signori Governatori attuali , e che *prò tempore* faranno di detto Monte ad ogni loro semplice volontà in qualsivoglia tempo amovibile , ed in tanto provisionalmente dalli *Signori Marchese dell' Amorofo , Duca di Montefardo , e Dottor Nicola Majella* attuali Governatori di quel tempo si fece elezione della Real Chiesa dello Spedaletto de' PP. Minori Osservanti di S. Francesco , come dal libro primo delle conclusioni *fol. 53.* ; alla quale s'abbia relazione .

E perche da medesimi , e da predecessori Signori del Governo , non si è potuto ritrovare Chiesa , o luogo per fabricare , e venendoli a' detti impedito , come dal libro primo delle conclusioni *fol. 40. a' 28.* Gennarò 1716. , ove ordina , che la determinazione per l'addietro fatta di erigere Chiesa propria , o Cappella particolare , essendosi conosciuta distruttiva dell'opra , perche ne porterebbe tutto , ò la maggior parte del capitale ; si determinò , che s'abolisse atteso l'opra di questo Monte è di far celebrare Messe .

Nella celebrazione delle quali , non possono pretendere detti PP. dello Spedaletto *Jus Sacristia* , come

me anche si determinò ; che l'Anniversario annuale per l'anime de' Benefattori di nostro Monte s'abbia a fare nella stessa Chiesa, sempre che non venga altrimenti ; e diversamente considerato da' Signori Governatori *prò tempore* ; a disposizione de' quali, si riservò di dare quella quantità di Messe a loro parera, e piacerà, restando ancora a loro arbitrio di poter variare, e mutare Chiesa, e Celebranti, senza possono mai detti PP. acquistare jus, o autorità alcuna, ma rimanga per libera facoltà a' detti Signori la celebrazione sudetta in qualsiasi tempo ; essendosi *de consensu* con medesimi PP. convenuto di cedere, ed assegnare al nostro Monte il secondo Altare a mano destra nell'entrare in detta Chiesa, che fu lo stesso, che occupava il penultimo luogo *in cornu Epistolae*, ove stava situata l'Imagine di S. Domenico in Soriano, per ivi poter ponere il quadro rappresentante l'opra sudetta, come dal libro primo delle conclusioni *fol. 53.*

Come anche si convenne con detti PP., che le cere dell'Altari, ed Altare della Madonna, della libreria, e quelle candele doppie de' PP. Maggiori restassero in loro beneficio, e quelle del nostro Mausoleo in beneficio di nostro Monte, come dalli libri delle conclusioni nel primo *fol. 53.* e nel secondo *fol. 12. & seq.*

A 3

ELEZ.

ELEZIONE DE' SIGNORI GOVERNATORI .

NEL creare gli nuovi Governatori debbasi in-
violabilmente osservare lo statuto d'eliggerli,
e mutarli nella forma praticata nel Monte della
Misericordia , e perciò il governo di ciascuno non
debba durare più , che anni tre , ed ogn' anno
se ne muti uno , affinché non vi sia mai governo
interamente nuovo , ma deve essere sempre la
maggior parte composto degli antichi , che altri-
menti partorirebbe notabile danno a' luoghi Pij ,
e l'elezione si faccia con proposi da quel Signo-
re Governatore , che finisce unito coll'altri due
Signori compagni Governatori uno delli Montisti
dotato delle qualità a tale effetto necessarie , il
quale col voto de' Signori Governatori , e mag-
gior parte dell'altri Montisti deputati a tale effet-
to congregati , debba essere confermato , aver-
tendo , che per l'esecuzione delli primieri statuti
roborati col Regio assenso , non tiene bisogno
l'elezione suddetta di *Exequatur* , ò d'intervento
del Signor Delegato . Non restando confermato
il primo si nominerà dal suddetto Signore Gover-
natore , che termina il suo governo assieme coll'
altri due Signori compagni Governatori il secon-
do , il quale dovrà essere confermato , come si è
detto di sopra , e così il terzo , in caso di di-
screpanza . Morendo alcuno de' Signori Gover-
natori , ò mancando per lungo tempo , che si co-
noscessè necessario rimpiazzare il luogo , debba
farsi l'elezione del successore , come di sopra , ed
il

Il sottrogato s'intenda eletto solamente a supplire il tempo, che restava al Defunto, ò Assente di dover governare, nè possa essere confermato se non avesse supplito per meno d'un anno, e mezzo.

Dopo finito il governo non possa alcuno de' Signori Governatori essere confermato, se non passati tre altri anni, come dalla conclusione de' 28. Gennaio 1716., se però parebbe espediente a' Signori Deputati confermare il Governatore, che ha finito, basta solo formare un voto del loro parere, e quello consegnarlo al magnifico Secretario di nostro Monte, acciò lo proponga alla Banca, e Signori Deputati. E perche l'anzidetta conclusione quasi mai si era posta in esecuzione, e cagionava continui reclamori al nostro Monte, colla lamentazione de' Fratelli Benefattori, che tutti voleano essere intesi.

Si stimò nell'anno 1733. a' 15. Luglio da' Signori D. Marcello Filomarino della Torre ora Vescovo di Mileto, D. Giuseppe Pappacoda, e Dottor D. Camillo Santoro attuali Governatori di quel tempo per togliere l'abuso, che era di mandare in giro un foglio, ove si contenea l'elezione del Governatore, con firma di certo numero de' Signori fratelli Benefattori Montisti, e quello soggetto restava eletto per Governatore, quello stava notato nello sudetto foglio di chiamare tutta la Generale Assemblea, e proporre a' medesimi il modo dell'elezione de' Signori Governatori, affine di ovviarsi i disordini, e proclamori, ed insieme per destinarsi certo numero di persone
abi-

abili del Ceto di detti Benefattori, acciò come Deputati abbiano ad assistere alla detta elezione, e nelle occorrenze d'importanza di nostro Monte, quante volte fusse stimato da' Signori Governatori convocarli, e determinare col voto di questi ciò sarà espediente, ed utile per detto nostro Monte; e propostosi a' medesimi la suddetta intenzione di detti Signori Governatori, e fattasene da detta Generale Assemblea la dovuta considerazione, e conosciutasi; che l'oprato di detti Signori Governatori sia di non poco rilievo, che abbia a partorire effetti di notevole profitto per il detto nostro Monte; concordemente, e senza veruna discrepanza approvarono il tutto, conchiusero, e determinarono, che con medesimi si fusse eletto dal Ceto de' Signori Montisti Benefattori il numero di 36. soggetti, affinche come Deputati da essa Generale Assemblea abbiano in ogni futuro tempo ad intervenire a trattare dell'infra-scritte cose per servizio di detto nostro Monte, cioè:

Che debbano intervenire nell'elezione del Governatore; che in ciascun' anno debbano riposarsi 12. de' Signori Deputati eletti, e sorrogarne da' Signori Governatori ugual numero di essi, e così osservarsi ogn' anno per dar luogo a tutti di restare intesi del stato del Monte, previo biglietto del nostro magnifico Secretario; che detti Signori Deputati, quante volte sarà stimato da' Signori Governatori doverli convocare abbiano ad intervenire nell'affari rilevanti di detto Monte assistere nelle sessioni, e con voto del Governo de-
terg

terminare , e conchiudere tutto ciò ; che concerne all'utile di detto nostro Monte .

Affinche le cose predette abbiano la dovuta esecuzione , ed effetto , essa Generale Assemblea ha dato la piena facoltà ad essi Signori Governatori presenti , e che *pro tempore* faranno a trattarle , e determinarle , e conchiuderle col parere , e voto sempre d'essi Signori Governatori , e così maneggiate s'intendano approvate , come trattate , stabilite , e conchiuse da detta Generale Assemblea .

Più , hanno stabilito , che il Governatore , quale ha compito il tempo del suo Governo debba nominare tre soggetti del numero di Benefattori suddetti , e s'abbia sempre mira a' Signori Montisti , che hanno pagato , o obbligato il capitale , e quelli Buffolandosi per suffragj secreti debba essere eletto , e confermato quello , che averà maggiori voti dal Governo , e Deputati predetti con durare il suo Governo per anni tre dal giorno dell' elezione secondo il solito .

E per ultimo , che in ogni caso dell' elezione di detto Governatore seguisse nella Buffola parità di voti fra essi Signori Governatori , e Deputati , nel caso predetto debba rimanere escluso quello per cui si è fatta parità di voti , e si debbano buffolare l'altri due soggetti nominati successivamente uno dopo l'altro , e rimanendo li sudetti due anche esclusi con simile parità di voti , nel caso predetto dal Governatore , che termina debba farsi nuova nomina d'altri soggetti Montisti , quali debbano buffolarsi , come sopra , e così praticarsi

carfi fin tanto , che rimanga uno de' nominati eletto , e confermato colla pluralità di voti de' Signori Governatori , e Deputati . Nell' elezione del nuovo Governatore civile debbe averfi sempre la mira a nominarsi in un triennio Avvocato, ed in un' altro Mercadante affincbe possono quasi tutti essere Governatori , ed intesi dell' interesse di detto nostro Monte .

DELL' UFFICIO DEL SECRETARIO .

Deve il magnifico Secretario di questo Monte formare un libro maggiore di terze di riscontro al magn. Razionale col suo registro , come si costuma nel S. Monte della Misericordia , come dal libro secondo delle conclusioni *fol. 13*.

Deve tener conto degli Albarani ove s'ascrivano i Benefattori con farne volumi , dopò firmati dalli Signori Governatori , Razionale , ed esso Secretario , ed autenticati dal magn. Notare di nostro Monte .

Deve tenere un libro d'appuntamenti di quelli si fanno in ogni sessione , affincbe nelle occorrenze ne dia conto con ogni fedeltà .

Deve tenere il solito libro delle conclusioni per formare le medesime , come li viene ordinato dal Governo , previo sempre appuntamento .

Deve formare le lettere in Regno , e fuori per lo recupero dell' annualità dovute da' Debitori , e Benefattori .

Deve fare le fedi , quando occorrono al magn. Procuratore per fare l'adempimenti necessarij per le
com₃

- 151
- compre , ed altro , e quelle suggellate col suggello di nostro Monte .
- Deve conservare le scritture di nostro Monte , e di quelle nelle occorrenze deve darne conto , come anche delli statuti, libri delle Conclusioni, Appuntamenti , Albarani , ed altro .
- Deve firmare le polize d'introito , ed esito , assieme col magn. Razionale di nostro Monte .
- Deve dirigere l'elezzioni delli Signori Governatori , e Deputati ; siccome dal libro secondo delle Conclusioni *fol. 1. e seq.*
- Deve firmare le fedi di debito di alcuni , unito col magn. Razionale , e quelle suggellarle , come dal libro secondo delle Conclusioni *fol. 13.*

DELL' UFFICIO DEL RAZIONALE :

- D**Eve tenere la scrittura in ottimo stilo doppio , come sempre si è praticato , cioè con Giornale , libro maggiore , di terze , e quello del Patrimonio di suo proprio carattere , ò pure del suo Ajutante , ed in questo caso deve i susdetti libri firmare carta per carta , con dire in quella (Bona).
- Nel giorno dell' elezzione de' Signori Governatori , deve formare lo statuto del Monte in accorcio , e quello leggerlo a' Signori Governatori , e Deputati .
- Deve fare un Bilancio ogn' anno dell' esatto , e di quello resta nelle fedi conto corrente , e conto di capitali , e con nota a parte di nuovi fratelli aggregati in quell' anno .
- Deve fare le fedi de' debitori di nostro Monte ,
quan-

quando occorrono , e passate le quattro annate rispetto a' Benefattori , ed un' annata a' debitori istrumentarij , lo deve riferire a' Signori del Governo per prenderne l'espeditente .

Deve accudire nelle sessioni quando n'averà l'aviso.

DELL' UFFICIO DEL PROCURATORE.

DEve accudire nelle sessioni quando sarà chiamato .

Sollecitare le partite , che sono soggette ad esecutori , disbrigare con sollecitudine , ed attenzione le fedi di debitori li faranno consegnate dal magn. Razionale di nostro Monte con ordine del Governo .

Vedere , e spogliare i processi , e scritture per le compre occorrono di nostro Monte , e queste sempre unite col parere , e voto sottoscritto da qualche saggio Avvocato fratello di nostro Monte per vedere con più attenzione le medesime cautele , che bisognano per dette compre , come dalle conclusioni libro primo *fol. 40.*

Delle spese , che occorrono ne deve portare chiaro , lucido conto mese per mese , e quelle firmarsi dal Governo , Razionale , e Secretario .

DELL' UFFICIO DEI. NOTAJO .

Tiene peso di autenticare tutte le firme de' nuovi fratelli aggregati in piè dell' Albarani di nostro Monte .

Stipulare tutti gl' istrumenti , ch' occorrono .

Fare le polize d'affitto della casa di nostro Monte :

Fa-

Fare procure per atto publico , prendere le parole de' Signori Governatori nelle loro case , o nella sessione , sempre , che occorre .

Fare tutte le scritture , che ne farà richieſto da' Signori Governatori .

Accudire nelle ſeſſioni quando riceverà l'aviſo , come dal libro ſecondo delle concluſioni *fol. 12.*

DELL' UFFICIO DELL' ESATTORE .

Tiene peſo di dare chiaro conto dell' eſatto meſe per meſe , e quello viſto dal Governo , e firmato dal medefimo , e poi firmato dal magn. Razionale , e Secretario , introitarlo nelle fede di credito di noſtro Monte .

Dar conto dell' Albarani conſegnateli , e di quelli farne ricevuta in un libro a parte .

Deve accudire ſempre nelle ſeſſioni con dar conto de' debitori renitenti , ed eſeguire quanto li viene ordinato dal Governo .

Delle ſpeſe occorrono ne deve dar conto meſe per meſe *prævio ordine* del Governo libro primo delle concluſioni *fol. 54. at.*

INGEGNIERE .

Deve aſſiſtere nelle fabbriche occorrenti della caſa di noſtro Monte , ò accomodi della medefima , e riferire il tutto ad uno de' Signori Governatori , e poi fare ciò biſogna , come anche far diſegni , piante , e quanto può occorrere circa il ſuo impiego , per ſervizio di noſtro Monte .

PER

PER LO BUON GOVERNO DI
QUESTO MONTE .

SI fuole tenere sessione in ogni mese , come dal libro secondo delle conclusioni fol. 7.

Si eviti quanto si possa la conferma del Governò .

Le compre non si facciano mai sopra stabili , mà sempre con partite d'arrendamenti se si può , che siano passate dette partite in *jus luendi* , mà si procuri , quando si trovi di comprare a tutta passata la partita d'arrendamenti , e dette compre si facciano col voto , e parere di tutti , e tre li Signori Governatori , e sempre con suffraggi secreti , e *nemine discrepante* , e mai si facciano dette compre per le case .

Le polize d'introito , ed esito devono firmarsi almeno da' due de' Signori Governatori , Razionale , e Secretario .

Nelle spese del Funerale annuale , e festa del Patronio di Nostra Signora s'osservi sempre la conclusione de' 21. Ottobre 1742. libro secondo fol. 12., ove stà notato minutamente ciò si può spendere per dette funzioni , come anche le candelore al Signor Delegato , Mastro d'atti , e Scrivano della Delegazione di nostro Monte .

Le spese si devono fare dal magnifico Procuratore , ed Esattore sempre previo ordine de' Signori Governatori , ed all'Esattore per l'accomodi della casa se l'intenda coll'Ingegniere , e si faccia far la fede dal medesimo .

SI

SI NOTA .

Oltre le Messe Quotidiane .

SI fuole in ogni fine di ciascun Carnovale di ogn' anno far celebrare tante Messe sciolte , quante parerà a' Signori Governatori *prò tempore* , e queste si faranno sempre celebrare da' PP. Cappuccini della Santissima Concezione di questa Città , come dalla conclusione *fol. 14.*

Oltre altre tante messe , quante pareranno , e si potranno celebrare nel giorno dell'Anniversario Generale annuale .

Di più una Messa cantata per tutti quelli Signori Fratelli sono stati , e sono Governatori , Deputati , Fundatori , e quelli sono obligati , ò hanno pagati il Capitale , rispetto al Capitale si comprendono anche le Signore Sorelle .

1607438

SAN



317612.